

**SPETTACOLI**

Stambecco d'oro A Cogne unione tra film e natura

Cristian Pellissier
PAGINA 49

Il cinema racconta la natura

Cogne. Fino a sabato torna il Festival dedicato allo Stambecco d'Oro, con dieci pellicole in lizza. L'obiettivo si concentra sulle riserve naturali per festeggiare i 90 anni del Parco del Gran Paradiso



CRISTIAN PELLISSIER
COGNE

È iniziato ieri sera l'International nature film festival, manifestazione che mette in palio il Trofeo Stambecco d'oro e premia il miglior film naturalistico. Un'edizione speciale, quella di quest'anno, interamente dedicata ai parchi e alle riserve naturali per celebrare i 90 anni del

Parco Nazionale del Gran Paradiso. Il cuore dell'evento è a Cogne, ma le proiezioni, tutte le sere alle 21, saranno proposte anche ad Aymavilles, Rhêmes-Saint-Georges e Valsavarenche. Molti i nomi illustri che interverranno, a cominciare dal ministro per i Beni culturali, Lorenzo Ornaghi, che venerdì alle 17 nella Maison Gérard

**Le proiezioni previste
anche ad Aymavilles
Rhêmes-St-Georges
e Valsavarenche**

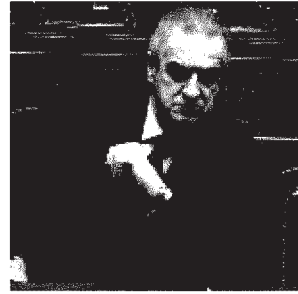
Dayné di Cogne parlerà del «Patrimonio ambientale come bene culturale». Con lui dialogherà anche l'ex presi-



dente della Camera, Luciano Violante. Ha confermato la sua presenza anche Amedeo di Savoia, che sarà presente nella mattina del 24 per parlare dei «Savoia e il Gran Paradiso», con aneddoti ed episodi che uniscono la «real casa» al parco più antico d'Italia. L'appuntamento è a Maison Gérard Dayné alle 11,30, con Amedeo di Savoia ci sarà Pietro Passerin d'Entrèves. Sarà presente Danilo Mainardi, etologo e divulgatore televisivo, e David Riondino, che chiuderà, sabato sera, la kermesse recitando alcuni versi del Paradiso dantesco. Ancora in forse la partecipazione di Fabio Fazio.

Ma, grandi nomi a parte, i protagonisti saranno loro: i film in concorso. La giuria ne ha selezionati dieci, al centro dell'obiettivo la natura di parchi di ogni angolo della terra. Marco Andreini e Paolo Fioratti hanno puntato la telecamera sul Parco che ospita la manifestazione realizzando il film «Il migliore dei mondi possibili», e si sono concentrati sugli ecosistemi dell'alta quota. Il tedesco Oliver Goetzi presenterà «Finland» un film girato nei parchi nazionali finlandesi di Oulanka, Repovesi e Salamajarvi. Affascinante anche la storia dei «lupi radioattivi» che ora popolano la zona di alienazione di Chernobyl. Prima del disastro atomico non ce n'erano, ora l'area contaminata ospita la più grande popolazione europea. Il film si chiama «Radioaktive Wolfe» ed è proposto dall'austriaco Klaus Feichtenberger. Il tedesco Christian Baumeister si presenta con «The phantom cat», film sul giaguaro del Brasile; il francese Jean-Paul Grossin ha invece seguito i cervi e prodotto il film «Cerf mio fort». Altra chicca è il film «Gli ultimi d'Europa», con cui il regista tedesco Christian Baumeister racconta la storia degli ultimi cavalli selvatici del continente, che popolano le riserve naturali del Munsterland. Ambiente inospitale ma suggestivo quello descritto dal francese François De Riberolles in «Le Temple des Phénix», che riprende il Vulcano Masaya, in Nicaragua; le montagne sono al centro di «Die Berchte-

sgadener Alpen» di Jan Haft (Germania); i buoi muschiati norvegesi sono i protagonisti di «Norvegia» del tedesco Jan Haft e si concentra sui puma l'omonimo film di Uwe Muller. Le proiezioni, ogni sera alle 21, interesseranno in contemporanea Maison de la Grivola di Cogne, Maison Pellissier a Rhemes-Saint-Georges, la sala consiliare del municipio di Valsavarenche e l'auditorium di Aymavilles. Molte le attività collaterali, il programma dettagliato è su www.stambeccodoro.it.



Ospiti
Il ministro
per i Beni
Culturali
Lorenzo
Ornaghi
e più a destra
David
Riondino
In alto
i lupi
di Radioaktive
Wolfe